



Il gruppo dei corsisti ad Urbino, di sfondo il logo di Belcomposto e Verdi

CORSO CON SANI E VOLPI

Belcomposto racconta Verdi anche ad Urbino

Si è tenuto la settimana scorsa ad Urbino il seminario dal titolo "Sempreverdi. Tutte le stagioni del melodramma verdiano", organizzato dal gruppo culturale ferrarese Belcomposto, gestito da Pamela Volpi e Valentino Sani.

I corsisti, provenienti per la maggior parte da Ferrara, ma

anche da Trieste e Roma, hanno partecipato ad una vera e propria maratona lirica per un ciclo di cinque incontri con ascolti guidati e quattro proiezioni serali di opere integrali.

Il noto musicologo Valentino Sani è mirabilmente riuscito a passare in rassegna le ventotto opere scritte dal maestro

di Busseto (Pr), evidenziando le trasformazioni e il percorso dell'opera verdiana ed il suo stretto rapporto con la società del suo tempo.

A Pamela Volpi, invece, è andata la parte organizzativa, assolta brillantemente. Più che soddisfatti i corsisti, i quali con "applausi a scena aperta" han-

no più volte ringraziato un "passionale" Valentino, che ha fatto riscoprire la bellezza dell'opera verdiana.

Ma non è finita, perché ci saranno altri appuntamenti in programma con l'organizzazione di Belcomposto. Il primo in ordine di tempo è un corso che si terrà a Ferrara, con cadenza settimanale il giovedì, tutto incentrato su Ludwig Van Beethoven e che inizierà il 24 ottobre. Info al 349 4695027, oppure mail belcomposto@gmail.com. (f.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli AC/DC rombano veloci nelle terre di Lamborghini

Visita a sorpresa di Brian Johnson, cantante della nota band rock australiana. Per il canale Discovery Quest ha visitato il museo di Dosso e la casa di Renazzo

Brian Johnson, il cantante della famosa rock band australiana AC/DC ha passato una bella giornata nell'Alto Ferrarese. La mitica voce della band rock più popolare al mondo è venuto infatti ieri in visita al Museo "Ferruccio Lamborghini" di Dosso, dove ha intervistato il commissario Tonino Lamborghini, figlio di Ferruccio e Presidente del "Gruppo Tonino Lamborghini", per la serie TV inglese "Cars that Rock with Brian Johnson", la quale verrà trasmessa sul canale Discovery Quest nella primavera del 2014. Quella alla Lamborghini è una delle tappe in giro per il mondo di Johnson, il quale andrà anche alla Ferrari, alla Bugatti, alla Porsche ed in altre casate di lusso mondiali.

La visita del cantante degli AC/DC è iniziata in realtà martedì, quando ha prima visitato la fabbrica di automobili Lamborghini a Sant'Agata Bolognese (Bo) ed in seguito ha realizzato un drive test nel circuito di Imola (Bo). Ieri, poi, Johnson ha concluso la registrazione del programma al Museo "Ferruccio Lamborghini" sito a Dosso di Sant'Agostino, andando pure alla casa ed al paese natale di Ferruccio, Renazzo, accompagnato da Tonino Lamborghini a bordo della originale "Miura" posseduta dal padre. Il cantante ha posato davanti al monumento dedicato al fondatore della casata in centro alla frazione centese.

Per Brian (in incognito) è stata l'occasione speciale per



Da sinistra Brian Johnson con Ferruccio e Tonino Lamborghini e mentre consulta la guida del museo



raccogliere le memorie familiari del mitico imprenditore ferrarese e la troupe inglese di Discovery è stata l'ultima a filmare in esclusiva il Museo "Ferruccio Lamborghini", il quale dal prossimo mese verrà

trasferito nella nuova sede di Argelato (Bo), all'interno del Tonino Lamborghini Forum.

«Grazie all'amico Tonino - ha dichiarato Brian ai presenti -, che mi ha voluto regalare l'emozione di salire sulla Miura



Brian Johnson a Renazzo (a lato) e (sopra) ancora con Tonino

del papà e di essere l'ultimo visitatore di questo museo che ha un'atmosfera veramente unica!». Johnson è poi partito alla volta di Viterbo, alla ricerca di una speciale Fiat 500, motorizzata Lamborghini.

UN ESTENSE A VENEZIA

Bombarda ha fiducia «Ferrara ha risorse»

Ha iniziato interpretando l'Arlecchino, Antonio Bombarda, ferrarese di studi e adozione. Infatti, il coordinatore degli artisti nonché responsabile degli allestimenti per la stilista Antonia Sautter, ideatrice degli eventi più esclusivi di Venezia, ha coltivato sin da giovane la passione per la storia della commedia dell'arte. Grazie alle rievocazioni storiche ha girato il mondo vestendo i panni di Pantalone, Pulcinella, Dottor Balanzone e Zanni. Oggi sostiene dietro le quinte il Gruppo del Tasso, al quale ha messo a disposizione la sua collezione privata di costumi di scena per tutte le serate a Palazzo Paradiso, compresa la prossima dell'11 ottobre, incentrata sull'opera di Carlo Goldoni.

Quali riflessioni le ha suscitato il dibattito cocente riguardo il cosiddetto turismo "mordi e fuggi", che incrinerebbe il fragile equilibrio della Serenissima?

«Venezia non è una città come le altre - spiega -, è stata costruita rispettando l'ambiente che la circonda. Il passaggio delle navi da crociera sul Canal Grande, con lo sbarco di decine di migliaia di persone al giorno, che hanno a disposizione una manciata di ore per visitarla, si è dimostrato una violenza nei confronti del patrimonio culturale che essa offre. Per conoscerla davvero sarebbe necessaria almeno una settimana. L'unico obiettivo di tale massa è arrivare in Piazza San Marco e tornare a bordo nei tempi stabiliti, magari con un souvenir a risparmio. Perciò il proliferare di esercizi commerciali che vendono pacchetti d'importazione a scapito di una secolare tradizione artigianale quasi scomparsa».



Bombarda versione Arlecchino

Tornando alle mura ferraresi, cosa l'ha spinto ad appoggiare l'attività del Gruppo del Tasso?

«La voglia di rischiare. Mi hanno mosso l'energia progettuale e l'abilità di utilizzare spazi forse troppo istituzionalizzati, per restituire al pubblico, con proposte mai frivole bensì sempre di spessore, un nuovo modo di organizzare eventi culturali».

Ferrara possiede tuttora qualità nascoste, potenzialità inesprese, in ambito culturale e turistico?

«La roccaforte degli Estensi conserva giacimenti di risorse umane e intellettuali inesplorati o non ancora valorizzati: nel dopo terremoto stanno emergendo fresche realtà di imprenditoria e cooperativismo giovanile, cito ad esempio lo Spazio Grisiù. Lo stesso Gruppo del Tasso ha le potenzialità di una factory creativa. Al contempo, alla città manca una pluralità di voci nell'ambito di ricerca, produzione e promozione di attività teatrali. Questa potrebbe diventare un'occasione di lavoro e catalizzatore di turismo culturale».

Matteo Bianchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Idearte Gallery sono esposte le donne formose della Covi

Un turbinio di spontanea allegria, calda veracità. È quanto trasmettono le opere di Rossana Covi, esposte all'Idearte Gallery in via Terranuova fino al 5 ottobre. Sabato scorso il vernissage della interessante personale che l'artista ferrarese dedica all'universo femminile. L'esposizione contiene vari acquarelli fatti circa due anni fa, i quali prendono spunto, innanzitutto, da una ragazza "in carne" notata davanti alla Torre Eiffel a Parigi. Covi ci spiega come abbia cercato di trasmettere l'idea che «La donna non debba privarsi della felicità di portare in giro ciò che ha, ciò che è, della felicità insomma di essere vivi».



Un'opera di Rossana Covi

Soggetti delle opere, quindi, sono donne dalle forme burrose, dai corpi imponenti. Figure calde e formose che ballano il tango, vanno in bicicletta o in spiaggia non temendo di mostrarsi in costume. (an.mu.)

BARCO

Alla Bassani le foto di Negri sul Delta

Non una semplice mostra fotografica, ma un'esperienza visiva e sensoriale. Da oggi fino al 19 ottobre è possibile visitare "DeltaPoRoad - Teoria e pratica della percezione" di Fabio Negri, esposta nella Biblioteca Bassani di via Grosoli, al Barco. L'autore accanto alle opere con gli scatti realizzati nel Delta del Po propone alcune tele che riproducono le superfici fotografate. Quest'anno Negri ha vinto il premio "Eccellenza" del Delta del Po nel 409° anniversario del taglio di Porto Viro (Ro). L'ingresso alla mostra, gratuito, è possibile dal martedì al sabato (9-13), martedì, mercoledì e giovedì (15-18.30).

A Londra un'opera di Terry May dedicata alla nostra città

Ferrara e le sue ombre scelte da Rebecca Wilson, art director della Saatchi Gallery di Londra, per una collezione surrealista, tramite un'opera di Terry May, intitolata "Shadows of Ferrara". Sempre più, dunque, la bellezza della città di Ferrara conquista nuovi sguardi dal mondo.

«In quest'opera - spiega la titolare dell'omonima galleria in via Porta San Pietro - ho narrato lo spaesamento di Ferrara, tolta dal suo essere "paese", luogo fisso, semplicemente togliendolo dal contesto dei confini geografici e facendola divenire mondo in sé e per sé, quale forse lo è già. Il Duomo capeggia, niente lo circonda, quasi una



L'opera Shadows of Ferrara

cattedrale in un deserto. Ma il deserto, in questo caso, è uno spazio verde, però verde banco di scuola, uno spazio per imparare, quasi dopo una tabula rasa, daccapo. Forse imparare da un pettirosso».

IN BREVE

NEL WEEK END

Giorni del Patrimonio anche alla Pinacoteca

■ Nel week end Giornate Europee del Patrimonio, il tradizionale appuntamento culturale che si pone lo scopo di avvicinare i cittadini europei fra loro. Pure la Pinacoteca Nazionale di Ferrara aderisce con aperture prolungate: gratuita sabato, a pagamento domenica con visite a tema.

DOMANI

Museo di storia aperto di notte

■ La "Notte dei ricercatori" della Commissione Europea: il Museo di storia naturale di Ferrara apre domani dalle 21 alle 24 con ingresso gratuito.